

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

PER MODIFICA STATUTO SOCIALE

VERBALE N.02/2025

L'anno duemilaventicinque il giorno due del mese di maggio nei locali sociali, alle ore 18, si é riunita in forma totalitaria, l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Associazione CENTRO STUDI SOCIO CULTURALI LEONARDO SCIASCIA con sede in Canicattì via Placido Rizzotto n.12, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

“ Modifica dello Statuto Sociale secondo le norme degli enti E.T.S.”

Assume la presidenza dell'assemblea, il Presidente del Consiglio Direttivo sig.na Cani Alessandra la quale, col consenso dell'Assemblea, chiama il sig. Falletta Salvatore a svolgere le mansioni di segretario.

Il Presidente constatato:

- che l'avviso di convocazione venne portato a conoscenza di tutti i Soci;
 - che sono presenti 9 soci su 9 soci aventi diritto al voto e generalizzati sul Libro Soci;
 - che é presente l'intero organo amministrativo,
- dichiara validamente costituita l'Assemblea.

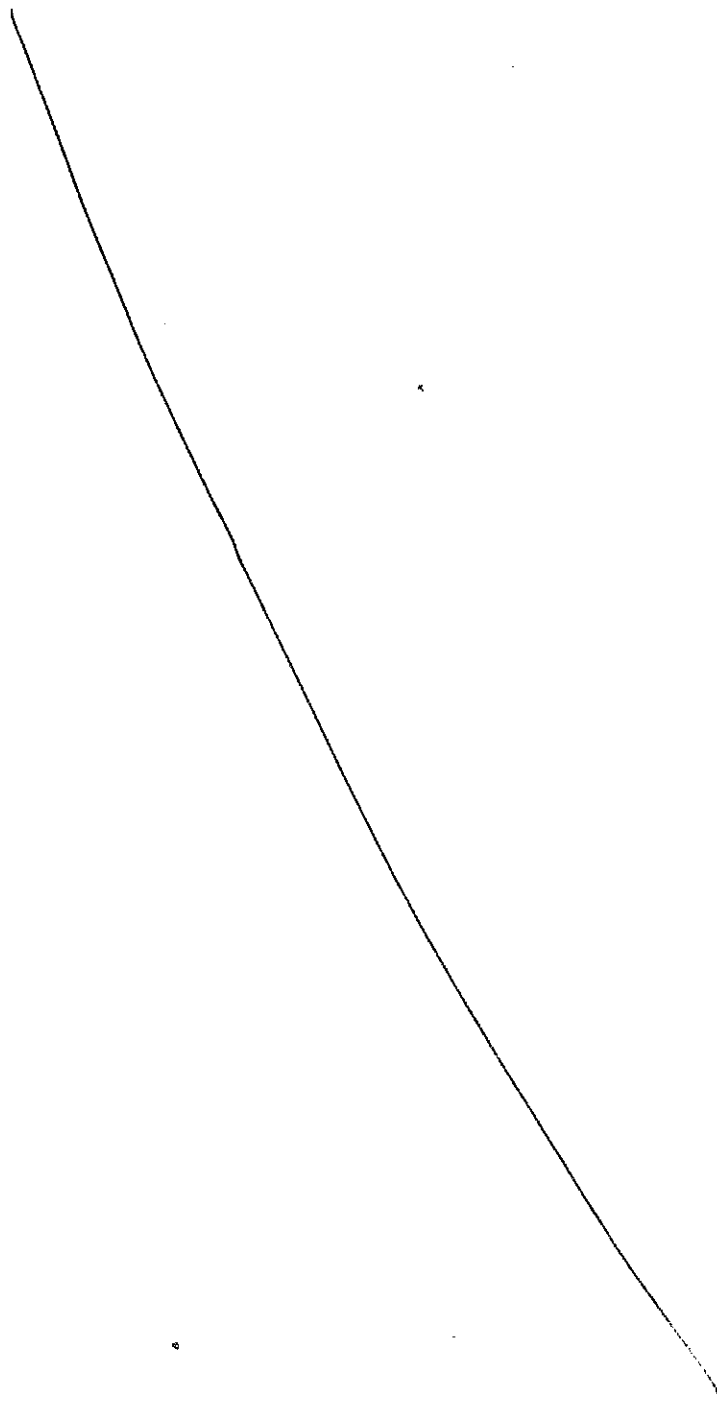
Il Presidente, sull'unico punto all'ordine del giorno, prende la parola ed inizia ad illustrare i motivi che hanno portato alla modifica dello Statuto Sociale.

L' esigenza di modificare lo Statuto Sociale nasce dalla decisione di diventare Ente del Terzo Settore, con il conseguente adeguamento dello statuto al Dlgs 117/17, illustrando quali valutazioni e approfondimenti sono stati svolti, e riportando che sono rispettate gli elementi essenziali dell'art. 4 dlgs 117/17 per essere ETS.

Pertanto, si propone di adottare direttamente un nuovo statuto, adeguato al dlgs 117/17, perché più pratico rispetto alla modifica di solo alcune parti con inserimento delle parti modificate all'interno del verbale stesso.

Il Presidente prosegue con la lettura integrale del nuovo statuto proposto.

Al termine il Presidente dichiara aperta la votazione per l'approvazione del nuovo statuto associativo così come illustrato.



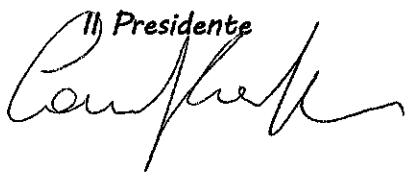
Dopo ampia discussione, l'Assemblea dei Soci, all'unanimità di voti, delibera relativamente al primo punto, di approvare il nuovo Statuto Sociale, posto in Allegato A al presente verbale.

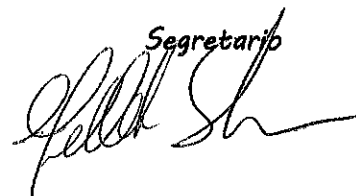
Si conferisce incarico al Presidente di provvedere alla registrazione dello stesso, unitamente al presente verbale, presso l'Agenzia delle Entrate e di fare richiesta di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Esaurito così l'ordine del giorno, null'altro essendoci da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 19.30, dopo aver chiesto se vi siano rettifiche o interventi di qualsiasi tipo.

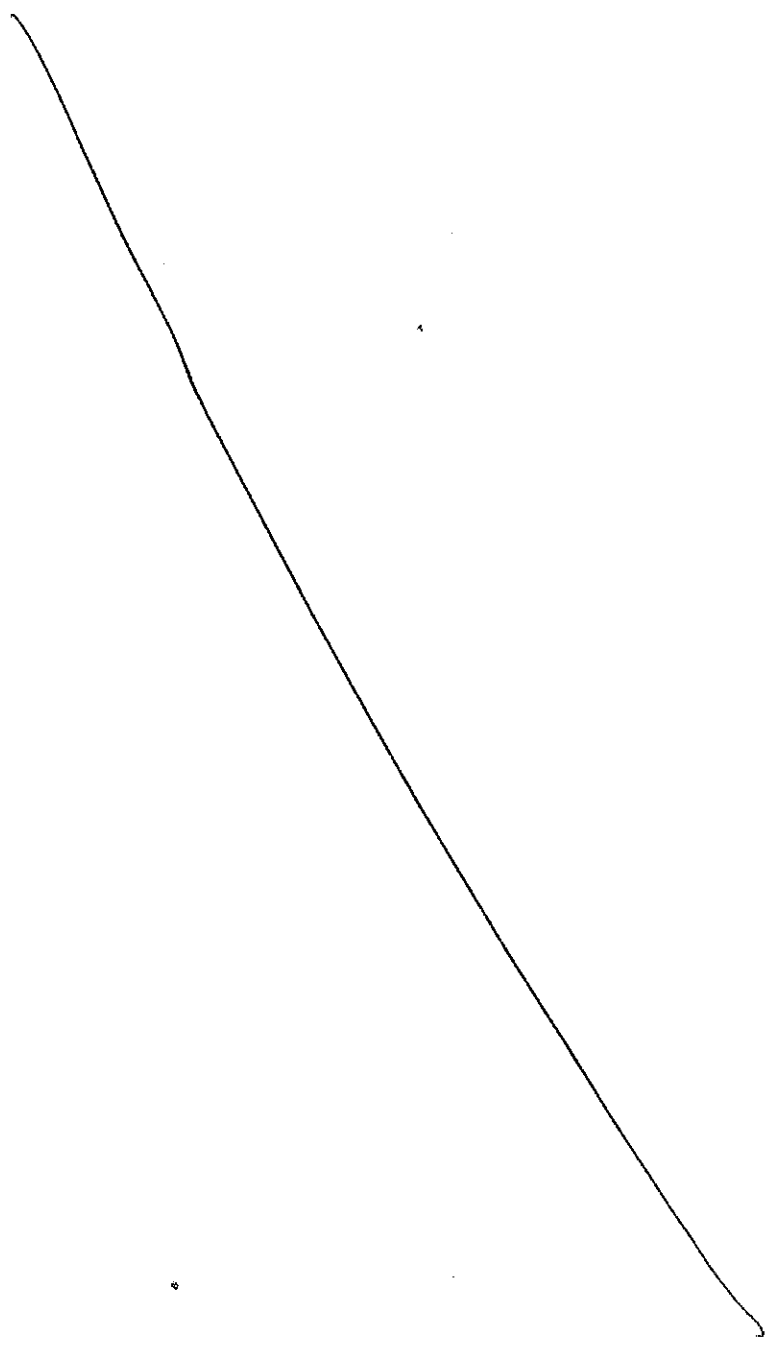
Non intervenendo nessuno, sottoscrive il presente verbale, unitamente al segretario verbalizzante e ne dispone l'inserimento nel Libro dei verbali delle Assemblee Soci.

//

Il Presidente


Segretario






ALLEGATO A

STATUTO ASSOCIAZIONE - ENTE DEL TERZO SETTORE

“ CENTRO STUDI SOCIO CULTURALI LEONARDO SCIASCIA - ETS”

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, l'Associazione denominata: “ **Centro Studi Socio Culturali Leonardo Sciacia** ”

La denominazione dell'Associazione sarà integrata con la locuzione “Ente del Terzo Settore-ETS”, contestualmente all'iscrizione della stessa Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Contestualmente alla predetta iscrizione l'Associazione assume automaticamente la seguente denominazione: “ Centro Studi Socio Culturali Leonardo Sciacia ETS”.

La nuova denominazione non comporta modifica statutaria e verrà comunicata dal Consiglio Direttivo a tutti gli uffici interessati.

L'Associazione ha sede legale nel Comune di Canicattì, operante senza fini di lucro.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 - Scopi e attività

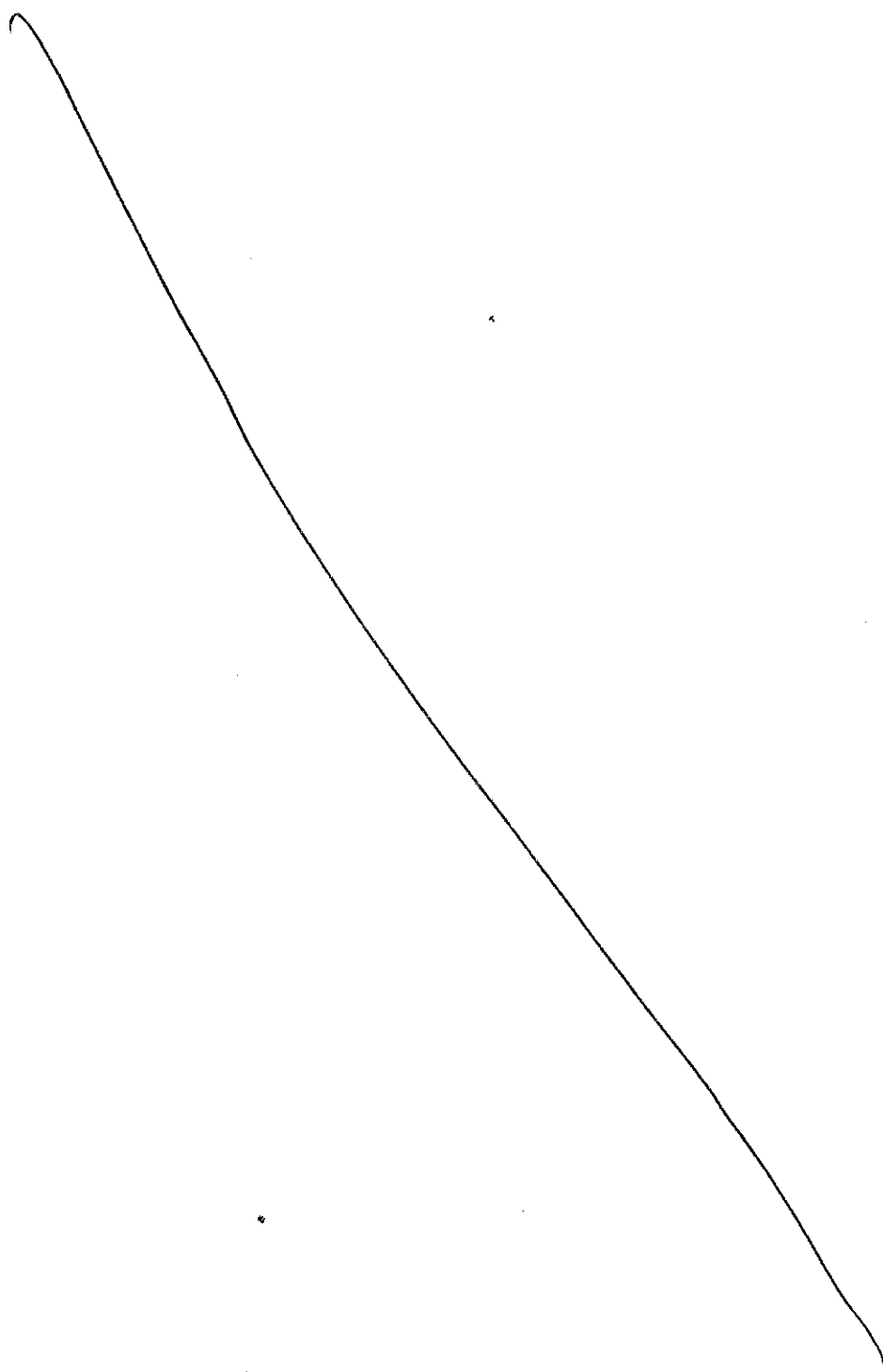
L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, prevalentemente a favore degli associati e di terzi finalizzate a. Associazione ha lo scopo di contribuire all'educazione sociale e culturale dei cittadini in una visione completa.

A tal fine si propone di promuovere spettacoli culturali, convegni, seminari di studio, incontri ricerche e corsi di formazione e qualsiasi attività inerente allo studio dei problemi sociali, così per come segue:

-Promuovere e gestire corsi di formazione professionale autorizzati dalla Regione Siciliana, autofinanziati (Corsi Liberi) rivolti al conseguimento di qualificazioni, certificazioni o specializzazioni in settori specifici e per profili professionali, aventi specifica rilevanza ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro, sia nel comparto pubblico che in quello privato, con particolare riferimento ai settori dell'informatica e della telematica, dell'agricoltura specializzata, dei servizi sociali, del commercio, dell'animazione socio-culturale della tutela ambientale, del turismo, dei beni culturali, delle innovazioni tecnologiche, anche attraverso finanziamenti nazionali, regionali e del Fondo Sociale Europeo, che si rivolgono soprattutto a soggetti privi di occupazione in possesso di diploma di laurea o di diploma di scuola media di primo e secondo grado;

-Promuovere e gestire corsi di formazione professionale e di orientamento al lavoro per





l'occupazione di tossicodipendenti che si trovano sottoposti a programma terapeutico riabilitativo presso comunità di recupero o che già hanno completato il programma terapeutico e debbono inserirsi o reinserirsi nel mondo del lavoro, avvalendosi dei contributi per il recupero ed il reinserimento dei tossicodipendenti previsti dal D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 delle leggi T.U. in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza (art. 134) e della legge 26 giugno 1990, n. 162, art. 35, nonché di altre disposizioni legislative nazionali e regionali emanate e da emanarsi e di regolamenti provinciali e comunali;

- Promuovere e gestire la formazione dei docenti preordinata sia all'istruzione che all'integrazione degli alunni in situazione di handicaps nelle scuole di ogni ordine e grado;

- Promuovere e gestire la formazione professionale di soggetti portatori di handicaps e in generale di soggetti svantaggiati attraverso specifici corsi di recupero;

- Promuovere e gestire, anche per conto dello stato, degli Enti Territoriali, Regione, Provincia, comune e della Comunità europea, corsi per l'addestramento, il perfezionamento e la riconversione professionale dei lavoratori e dei disoccupati, corsi popolari, nonché l'apertura di cantieri scuola, come previsto dalle leggi vigenti;

- Promuovere e gestire corsi di formazione e di riqualificazione per il personale sanitario, per l'Operatore igienico-ambientale di concerto con l'Azienda Sanitaria Provinciale;

- Diffondere tra i lavoratori con appositi corsi, convegni, seminari, ecc... la conoscenza delle norme sull'addestramento professionale, sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, sulla rieducazione professionale degli infortunati sul collocamento obbligatorio degli invalidi e soprattutto, di quelle sulla legislazione sociale e previdenziale;

- Promuovere e gestire corsi di formazione professionale, di qualificazione e riqualificazione professionale, nonché di scolarizzazione primaria e secondaria a favore di cittadini extracomunitari e dei paesi dell'Est europeo;

- Promuovere e gestire il recupero dei soggetti in età scolare che hanno abbandonato la scuola, attraverso appositi ed intensivi corsi che si rivolgono al personale docente ed amministrativo, nonché organizzare seminari di studio, convegni, ricerche sulla dispersione scolastica e sulle sue cause, corsi per apprendisti;

- Promuovere e gestire corsi di aggiornamento per il personale addetto alle attività di formazione culturale, sociale e professionale;

- Promuovere e gestire centri culturali e di orientamento professionale, nonché scuola di servizio sociale;

- Progetti speciali, programmi e sperimentazione da realizzare con l'intervento del F.S.E. Fondo Sociale Europeo;

- Corsi di aggiornamento per quadri intermedi, dirigenti ed imprenditori di ogni settore produttivo, ivi compresi gli operatori della cooperazione;

- Promuovere, e gestire attività di aggiornamento promozione;

- Promuovere, istituire, gestire corsi di preparazione agli esami di idoneità e maturità di ogni ordine



e grado, nonché l'istituzione e la gestione di scuole primarie, dell'infanzia e secondarie legalmente riconosciute e paritarie in tutto il territorio nazionale, perfezionamento e di informazione socio-economica destinata a quei lavoratori che hanno necessità di approfondire la propria capacità professionale;

- Promuovere e gestire corsi di qualificazione, di specializzazione destinati ai lavoratori dell'agricoltura, dell'industria e dei servizi e delle attività terziarie che intendono acquisire una qualificazione o che desiderano modificare quella già acquisita o che intendono specializzarsi nella qualifica già conseguita;

- Promuovere e realizzare ogni altra attività che favorisce il diritto al lavoro;

- Promuovere e gestire corsi di formazione professionale abilitanti nel settore commercio;

- Promuovere e gestire internet point, con offerte di accesso alle reti telematiche, utilizzando tecnologia con o senza fili (wireless o LAN) in aree messe a disposizione del pubblico.

- Promuovere e gestire corsi di formazione nel campo Agricolo ed Agroalimentare, destinati a giovani agricoltori e lavoratori agricoli per il conseguimento della qualifica di Capo Azienda, Imprenditori Agricoli ed Agroalimentari, per potere accedere ai finanziamenti previsti dalla Regione e dalla Comunità Europea;

- Promuovere e gestire progetti per l'impiego e la formazione di Volontari in Servizio Civile Nazionale e Regionale, con la partecipazione a bandi pubblicati dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, autorizzati e finanziati dalla Regione, destinati a giovani disoccupati, che si impegneranno come volontari nei vari settori, sociale, assistenziale, eco-ambientale, scolastico, in collaborazione con enti pubblici e privati (regione, provincia, comune, scuole, istituti socio-assistenziali);

- Promuovere e gestire corsi di formazione continua in Sanità;

- Promuovere e gestire corsi di formazione e aggiornamento in materia di: innovazione tecnologica ed organizzativa; gestione economica e finanziaria di impresa; accesso ai finanziamenti regionali, nazionale e comunitari; sicurezza e tutela dei consumatori; tutela dell'ambiente; igiene e sicurezza sul lavoro D.Lgs. n. 81/2008 (ex decreto legislativo n. 155/97 e decreti legislativi nn.626/94 e 242/96);

- Promuovere attività diretta alla formazione del personale delle imprese commerciali.

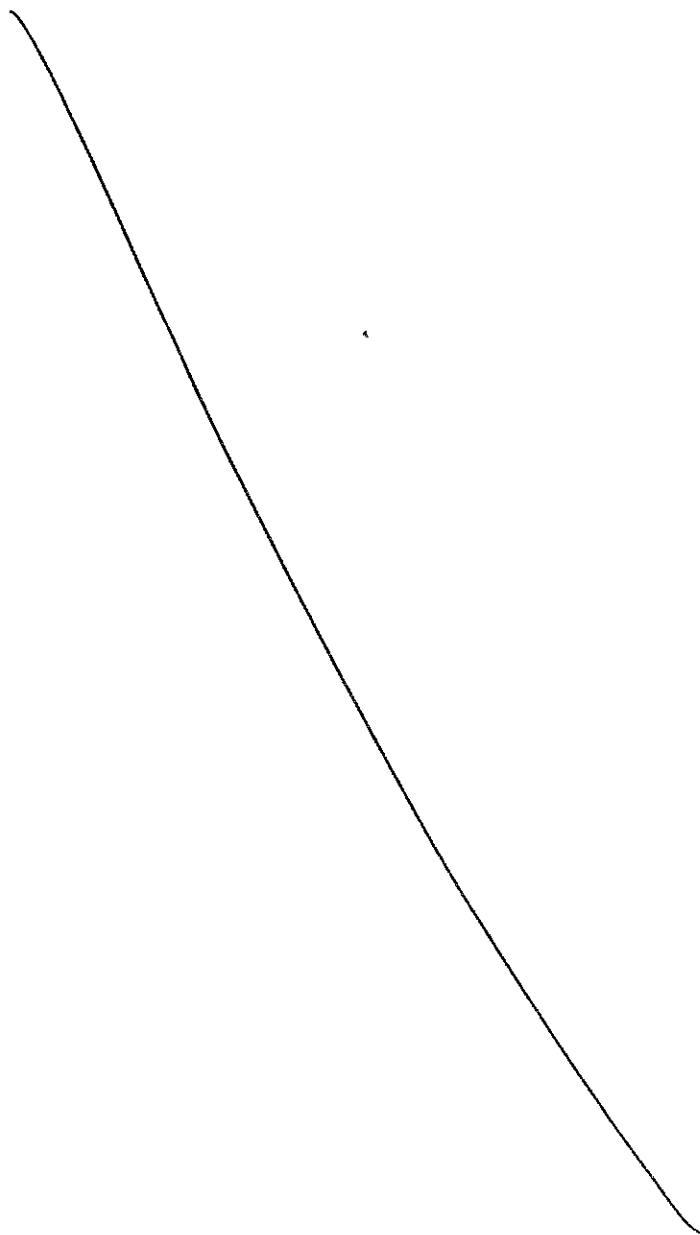
L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse secondarie e strumentali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di terzo settore. La loro individuazione è operata da parte del Consiglio Direttivo.

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, nel rispetto della normativa vigente con particolare riferimento a quella in materia di Enti del Terzo Settore.

Art. 3 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- 1) quote e contributi degli associati;



- 2) eredità, donazione e legati;
- 3) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- 4) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- 5) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- 6) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- 7) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- 8) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
- 9) ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 mesi.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Art. 4 - Membri dell'Associazione

All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri.

Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini di promozione sociale che l'associazione si propone.

Possono essere soci sia persone fisiche, sia altri enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro.

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche e giuridiche senza scopo di lucro, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

K



Art. 5 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale, con contestuale rilascio della tessera associativa.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di proporre ricorso contro il provvedimento, entro trenta giorni dalla comunicazione dello stesso, alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

Per i soci minori di età, il diritto di votare in assemblea, solo per atti che non possono comportare una responsabilità per gli stessi, anche di natura patrimoniale, è esercitato, sino al compimento del 18° anno di età, per il tramite dell'esercente la responsabilità genitoriale.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa ;
- per esclusione;
- per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

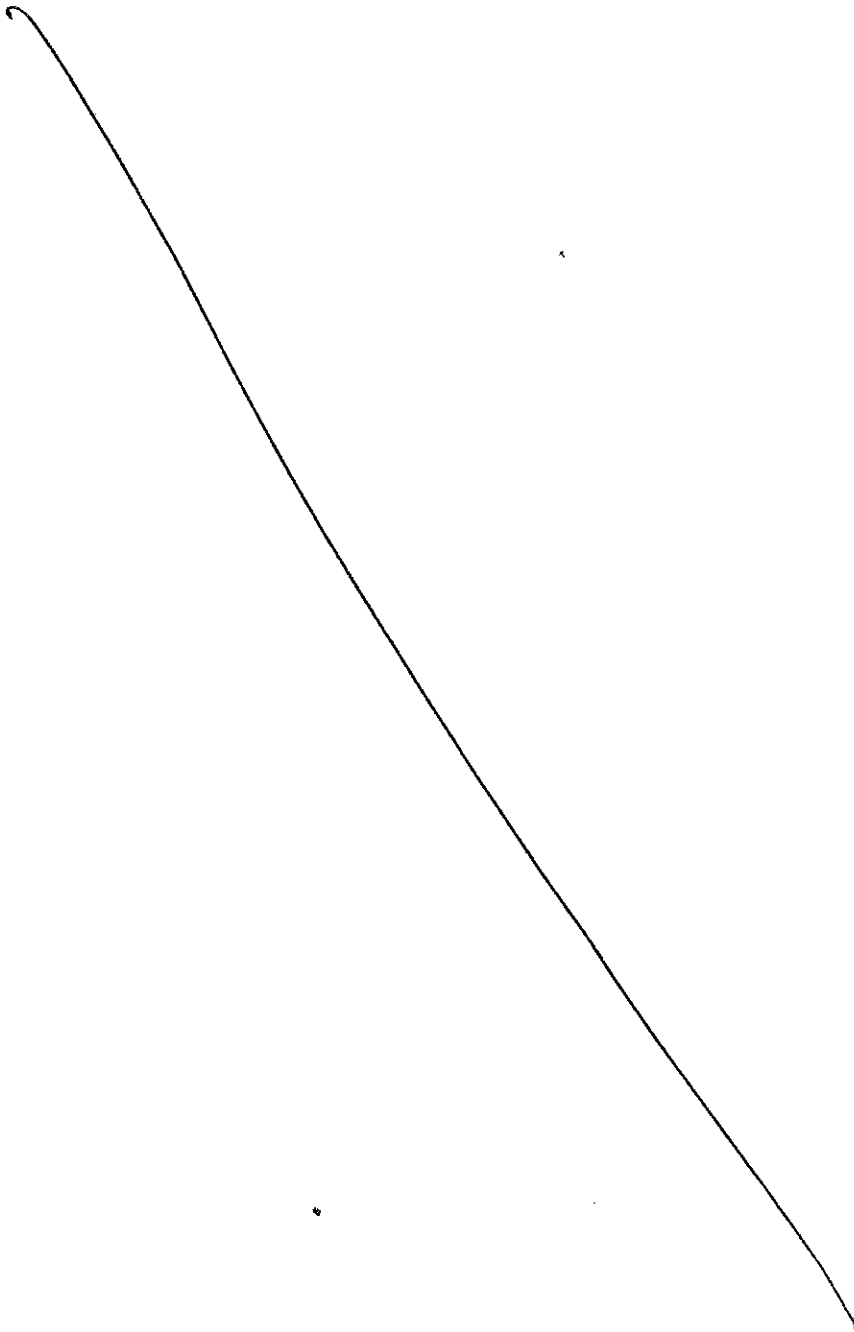
L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Avverso il provvedimento di esclusione l'associato ha facoltà di proporre ricorso, entro trenta giorni dalla comunicazione dello stesso, alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.



Art. 6 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari;
- prendere visione dei libri sociali e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, previa richiesta scritta e motivata che dovrà essere riscontrata dal Consiglio Direttivo entro e non oltre 30 giorni, con possibilità di ottenere copia a proprie spese.

I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statuari.



Art. 7 – Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

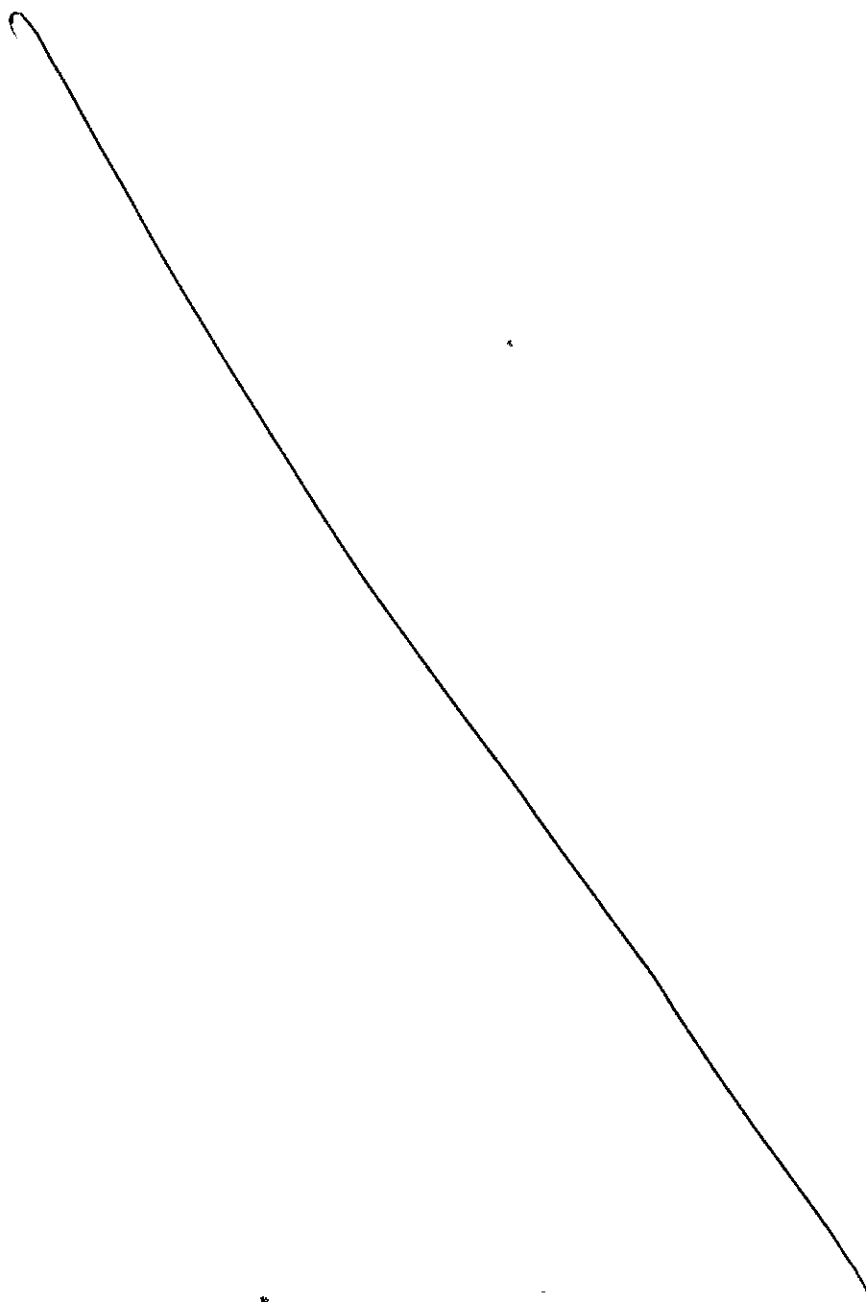
La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

Ai sensi di quanto previsto dagli artt.17 e 18 del D.Lgs.n.117/2017, l'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 8 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;



- il Presidente;
- l'eventuale Collegio dei Revisori dei Conti;
- l'eventuale Organo di Controllo.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 9 - L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso ed iscritti da almeno tre mesi nel libro soci. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 3 deleghe.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno due terzi dei membri del Consiglio direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 15 giorni prima della data della riunione.

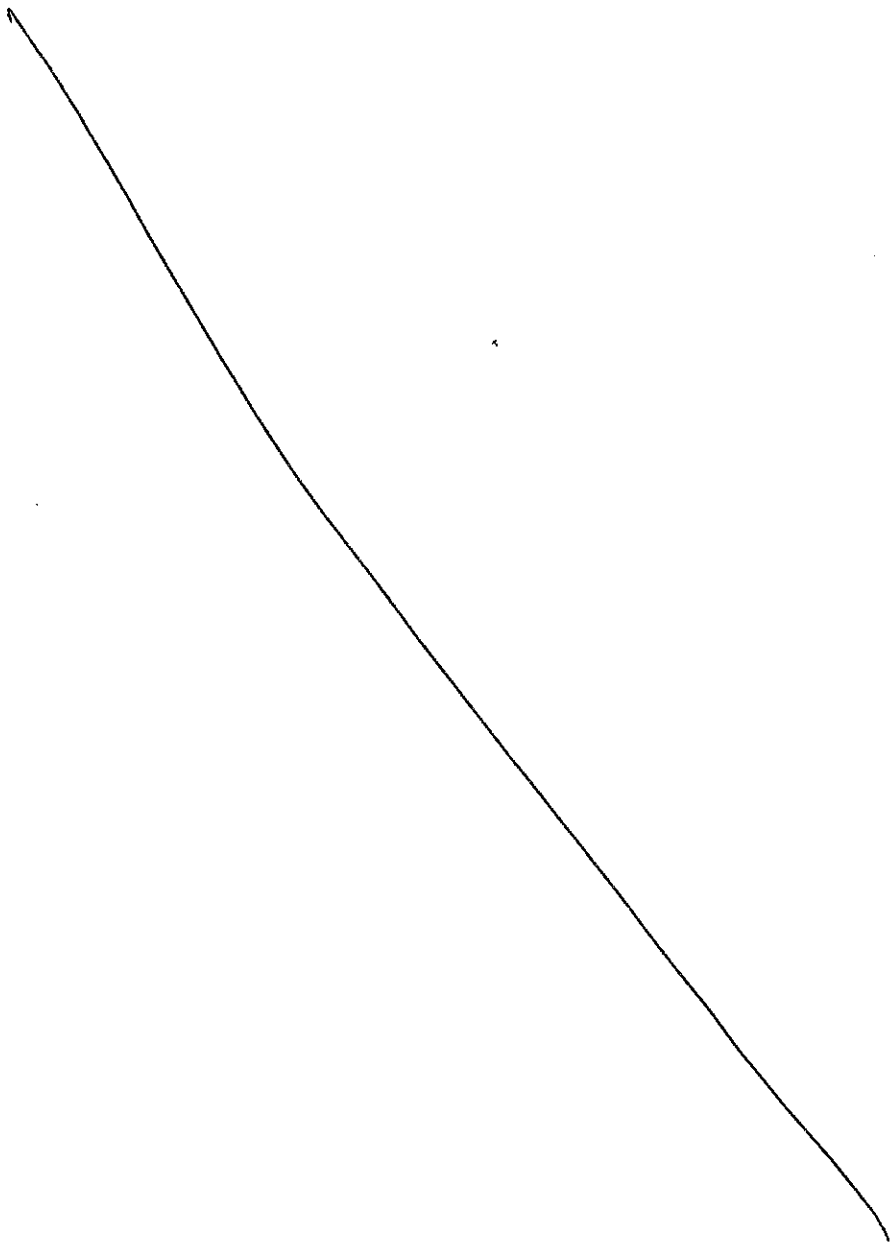
È ammesso prevedere la possibilità di intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione o l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile accertare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti;
- approva il bilancio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati in caso di ricorso ad essa da parte del socio escluso;
- delibera sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati in caso di ricorso ad essa da parte dell'aspirante socio non ammesso;



- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto o proposti dal Consiglio direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti dell'organo di amministrazione non hanno diritto di voto.

Art. 10 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo è l'Organo di Amministrazione dell'Associazione. E' formato da un numero di membri, non inferiore a tre e non superiore a cinque, eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica per tre anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio direttivo esclusivamente gli associati.

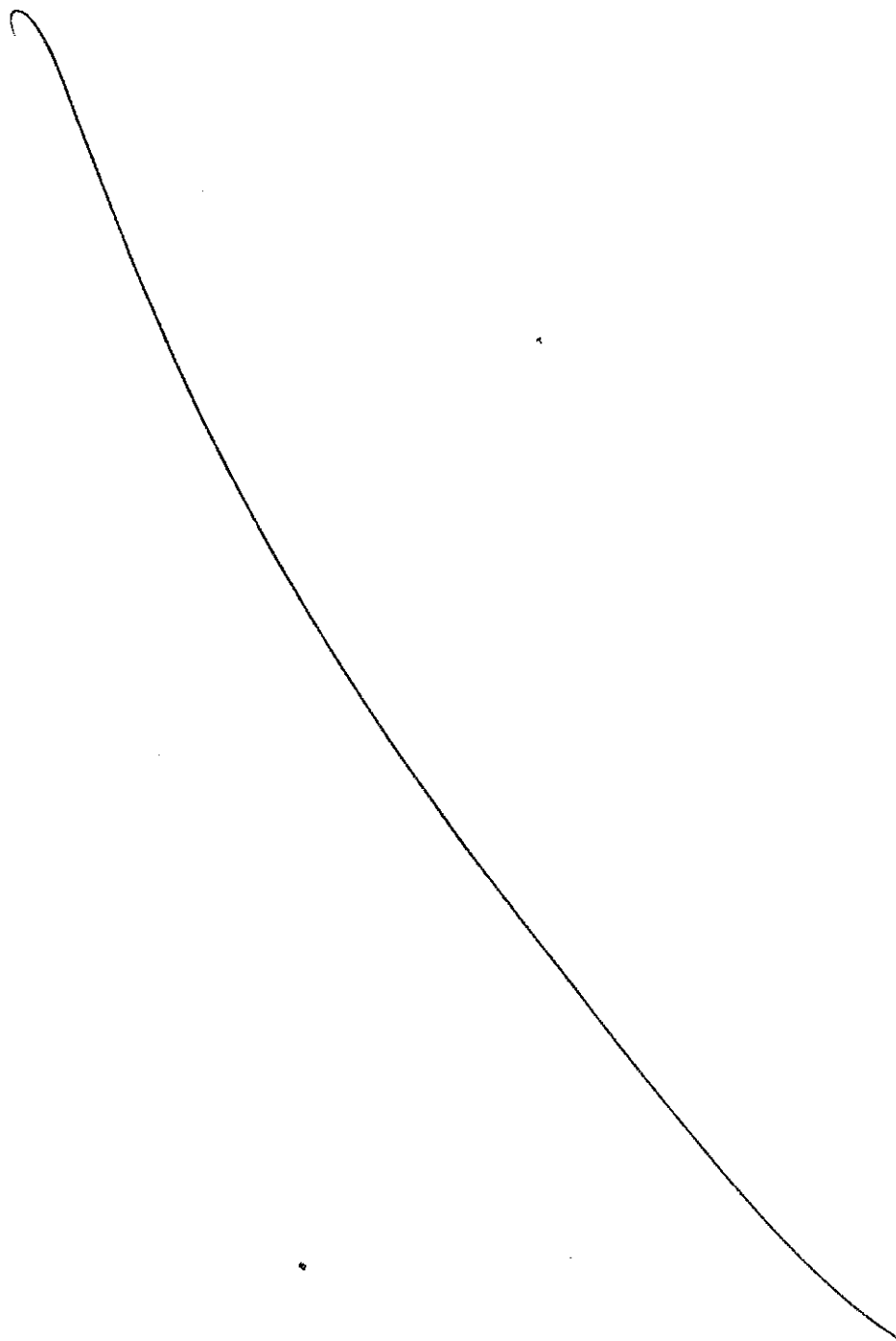
Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio direttivo decada dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio direttivo decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio direttivo:

- nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone bilancio o rendiconto;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.



Il Consiglio direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail, cinque giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

E' convocato ogni qualvolta il Presidente o, in sua vece, il Vice-presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Nel caso in cui il Consiglio direttivo sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

I verbali di ogni adunanza, redatti in forma scritta a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 11 - Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dal Consiglio direttivo. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare il Consiglio direttivo per la ratifica del suo operato.

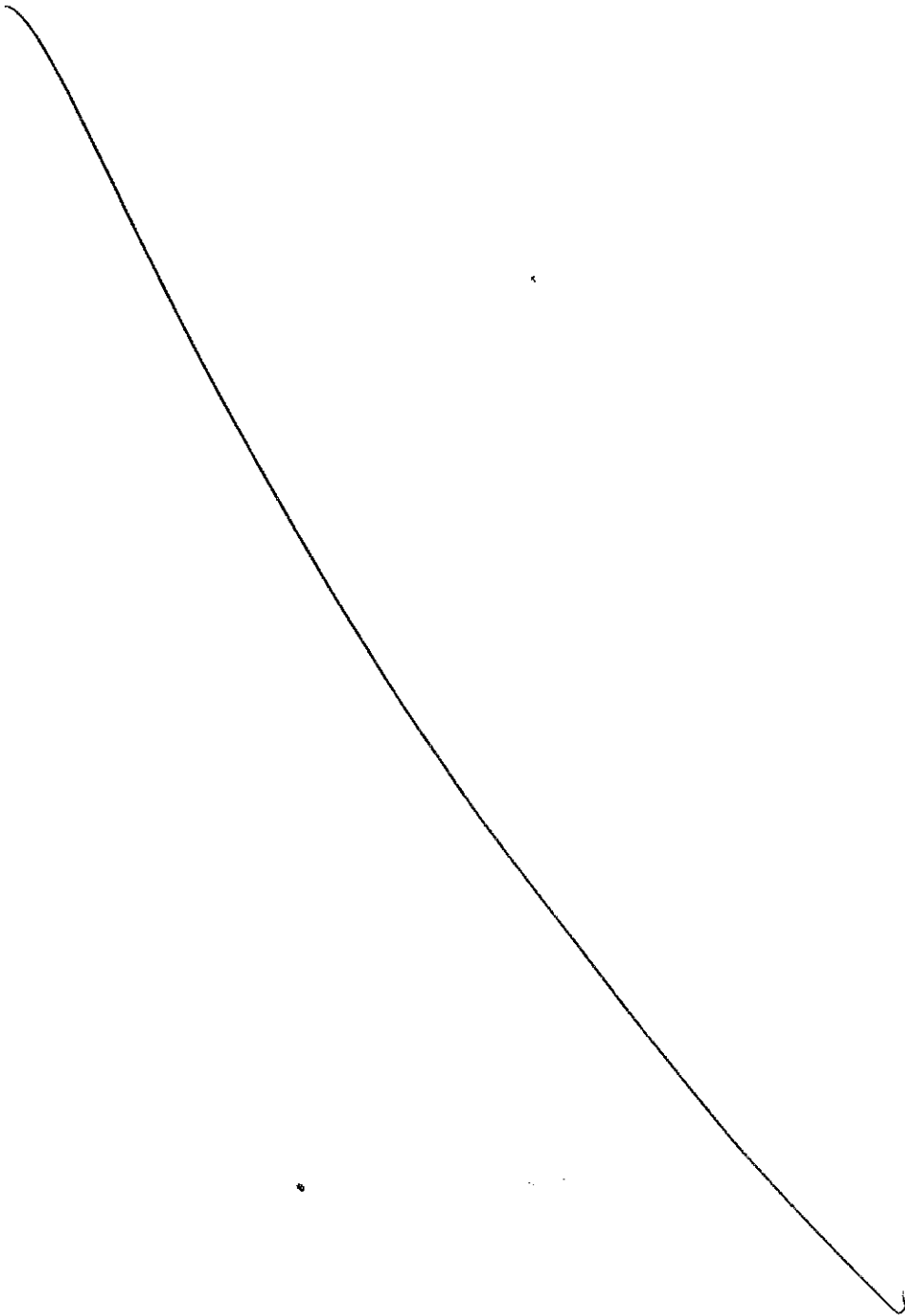
Art. 12 - Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei conti, se nominato, ha funzioni di controllo amministrativo, è composto da tre membri ed è eletto dall'Assemblea anche fra i non associati. Il Collegio dei Revisori dei Conti resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo ed è rieleggibile. Esso controlla l'amministrazione dell'Associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigila sul rispetto dello Statuto. Può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee, senza diritto di voto, e predisporre la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

Art. 13 - Organo di Controllo

L'Organo di Controllo, anche monocratico ex art. 30, comma 2 D.Lgs. n. 117/2017, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge o se facoltativamente istituito dall'assemblea. Nel caso di organo collegiale esso si compone di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea anche tra persone non socie

L'Organo di Controllo, se nominato:



- Vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- Esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro;
- Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- Attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 14 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

Art. 15 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.



Registrato a canicattì li 06/05/2025 N. 187
 Serie 3 Atti privati - 328,00
 TRECENTOVENTOTTO/00
 IL DIRETTORE

Il Funzionario addetto
 Maria Carmela Sciacca (*)
 (*) Firma su delega del Direttore Provinciale
 Gianfranco Antico

